



Regione Lombardia

DECRETO N. 17259

Del 28/11/2019

Identificativo Atto n. 1725

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

Oggetto

DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2019/2020 APPROVATE CON D.G.R. 31 LUGLIO 2019 N. XI/2032 PER IL TERRITORIO DELL'UTR VALPADANA-CREMONA

L'atto si compone di _5_ pagine

di cui _0_ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – VALPADANA

VISTA la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia, pesca e sviluppo rurale, a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla L.R. 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della L.R. 8 luglio 2015, n. 19 e della L.R. 12 ottobre 2015, n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della L.R. 19/2015 e all'articolo 3 della L.R. 32/2015";
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte della Regione:

RICHIAMATI:

- la L. 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- la L.R. 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare l'art. 34 c. 1 lett. a) e lett. d);



Regione Lombardia

- la L.R. 2 agosto 2004, n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- la D.G.R. 31 luglio 2019 n. XI/2032 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2019/2020" che prevede che il Dirigente della competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca possa adottare eventuali provvedimenti di chiusura anticipata della caccia a determinate specie di fauna stanziale a seguito del completamento dei relativi piani di prelievo o per altri fondati motivi;

ESAMINATE le note presentate dagli A.T.C. di Cremona n. 1, 2, 3 e 7 di richiesta di chiusura anticipata del prelievo della specie lepre e dagli A.T.C. di Cremona 1,2 e 3 di richiesta di chiusura anticipata del prelievo della specie fagiano per motivi collegati allo sfavorevole stato di presenza e distribuzione della specie sul territorio a caccia programmata;

PRESO ATTO degli esiti dell'incontro del 25 novembre 2019 con i rappresentanti degli Ambiti Territoriali di Caccia e le Associazioni Venatorie della provincia di Cremona in cui è emersa oltre alla previsione di una chiusura anticipata della caccia alla fauna stanziale, anche la necessità di procedere alle catture di lepri nelle zone di ripopolamento e cattura destinando, in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, una parte del catturato al territorio a caccia programmata;

CONSIDERATO che la gestione della lepre è volta a determinare un incremento delle risorse faunistiche naturali sino al raggiungimento delle densità ottimali, limitando il più possibile le pratiche di immissione con animali di provenienza diversa da quella locale, al fine di salvaguardare le dotazioni faunistiche delle zone di ripopolamento e cattura e delle zone di rifugio per i successivi ripopolamenti, anche attraverso il corretto dimensionamento del prelievo di cattura;

VISTO il Decreto n. 17086 del 26/11/2019 "DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2019/2020 APPROVATE CON D.G.R. 31 LUGLIO 2019 N. XI/2032 PER IL TERRITORIO DELL'UTR VALPADANA PROVINCIA DI CREMONA";

RITENUTO pertanto di procedere alla chiusura anticipata della caccia alle specie:



Regione Lombardia

- lepre dal 01/12/2019 (ultimo giorno utile 30/11/2019) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2, 3 e 7;
- fagiano dal 01/01/2020 (ultimo giorno utile 30/12/2019) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2 e 3

della provincia di Cremona, al fine di ridurre l'impatto del prelievo venatorio sul patrimonio faunistico e salvaguardare la consistenza dei popolamenti di fauna stanziale, attraverso prelievi commisurati alle dotazioni faunistiche presenti sul territorio;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. del 30/09/2019 n. XI/2190 "IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019", con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana;

DECRETA

1. di prevedere, per i motivi citati in premessa, sulla base delle richieste pervenute dagli ATC, alla chiusura anticipata della caccia alle specie:
 - lepre dal 01/12/2019 (ultimo giorno utile 30/11/2019) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2, 3 e 7;
 - fagiano dal 01/01/2020 (ultimo giorno utile 30/12/2019) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2 e 3

della provincia di Cremona, al fine di ridurre l'impatto del prelievo venatorio sul patrimonio faunistico e salvaguardare la consistenza dei popolamenti di fauna stanziale, attraverso prelievi commisurati alle dotazioni faunistiche presenti sul territorio;

2. di dare atto che, avverso al presente provvedimento, potrà essere proposto ricorso



Regione Lombardia

- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento agli ambiti territoriali di caccia della provincia di Cremona ed alla Polizia Provinciale di Cremona;
 4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

MASSIMO VASAROTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge